

Venezia 15.03.99 prot. n. 004120/20331

Circolare 13/97 di revisione della circolare 38/87 “Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario”. Aggiornamento ai sensi del D.M. 10/03/98 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”.

Ai Signori. Sindaci  
Comuni del Veneto

Ai Signori  
- Direttori Generali  
- Responsabili Dipartimenti di Prevenzione  
- Responsabili Servizi SPISAL  
Aziende ULSS del Veneto

e, p.c. Associazioni degli Industriali,  
degli Artigiani e dei Costruttori Edili

Associazioni Professionali  
degli Ingegneri, dei Chimici,  
dei Periti Industriali e dei Geometri

**LORO SEDI**

Con riferimento all’oggetto ed a quanto segnalato dal gruppo di lavoro incaricato dalla Regione dell’approfondimento della questione, si evidenziano alcuni punti della circolare 1 luglio 1997 n. 13 non più attuali a seguito dell’entrata in vigore del D.M. 10 marzo 1998 contenente i “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”.

In particolare si segnalano i punti:

#### **1.6 - Porte- Uscite di sicurezza**

Il secondo ed il terzo periodo: “Qualora le uscite abbiano funzione di emergenza debbono rispondere alle caratteristiche dettate dal D.Lgs. 626/94, art. 33, c.1 e 2, come modificato dal D.Lgs. 242/96, art. 16, c.2 e 3. Le uscite di sicurezza devono garantire vie di fuga inferiori a m. 30 da qualsiasi punto del locale”

devono considerarsi sostituiti dal seguente:

**“Qualora le uscite abbiano funzione di emergenza debbono rispondere alle caratteristiche dettate dal D.M. 10.03.98, All. III”**

#### **1.7 - Scale - Scale di sicurezza**

Il terzo capoverso: “Qualora la scala sia asservita ad un’uscita di emergenza deve inoltre avere pianerottoli con lato minimo non inferiore a m. 1,20”

va sostituito con il seguente:

**“Qualora la scala sia asservita ad un’uscita di emergenza deve rispondere alle caratteristiche dettate dal D.M. 10.03.98, All. III”.**

Si invitano pertanto tutte le strutture in indirizzo a tener conto di tali aggiornamenti negli adempimenti di competenza curando, al contempo, la diffusione dei medesimi presso gli operatori del settore.

Ringraziando per l’attenzione e la collaborazione, si porgono distinti saluti.

DIREZIONE PER LA PREVENZIONE  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
- dr. Paolo Spolaore -

SR